



LUNEDÌ 5 MAGGIO 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 125

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IL DECRETO DELEGATO SUI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI RISCHIA DI SPEZZARE L'ITALIA

LEP, ECCO IL GRIMALDELLO DEL MINISTRO CALDEROLI



di ERNESTO MANCINI

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE

**GIUSEPPE PASSARINO**

L'UNESCO RICONFERMA ASPROMONTE GLOBAL GEOPARK



CONVALIDATO DALL'UNESCO PER L'ASPMONTE IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO DI GLOBAL GEOPARK. IL PARCO FIGURA DAL 2021 NELLA RETE MONDIALE UNESCO (SONO IN TUTTO 213 NEL MONDO, 12 IN ITALIA). È UN TRAGUARDI DI CUI LA CALABRIA DEVE ANDARE ORGOGLIOSA PERCHÉ CERTIFICA I LEGAMI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO COL TERRITORIO.

**IL MINISTRO ZANGRILLO OGGI A CZ «FACCIAMO SEMPLICE L'ITALIA»****ZES/ZLS UNIONCAMERE WEBINARSULLE OPPORTUNITÀ****ITITURISMO NELL'borgo DISCHIAVONEA UNA PROPOSTA****«VIVI E SCOPRI LA CALABRIA» AUMENTANO I FONDI DELLA REGIONE****IPSE DIXIT****STEFANIA MARINO**

COMITATO PRO-SALUS PALMI

L'area del futuro ospedale di Palmi è quasi abbandonata, l'hanno anche mostrata recentemente in tv. Noi continuiamo a offrire ai cittadini il contadtempo e il contadamento. Monitoriamo la situazione, diamo un quadro sulla costruzione degli altri ospedali hub calabresi, Sibaritide e Vibo. Qui restiamo fanalino di cosa, ma l'ospedale è vita, sta dentro i pensieri dei cittadini, è finito non a caso anche nel film "U.S. Palme-se" dei fratelli Manetti. Questo è in parte, merito nostro, modestamente: come i veri partiti di una volta, abbiamo una sede che costa anche un po' troppo d'affitto, un luogo di incontro necessario dove i discorsi sull'ospedale si mischiano con le emergenze ambientali della Piana, il ripristino delle Ferrovie Taurensi, il rilancio dei trasporti».

IL MINISTRO HA PROPOSTO UN DISEGNO DI LEGGE CHE MIRA AD OTTENERE UNA DELEGA PER DEFINIRE I LIVELLI

Calderoli e il decreto delegato per i Lep: un grimaldello per spezzare l'Italia

di ERNESTO MANCINI

Il Ministro Calderoli ha proposto al Consiglio dei Ministri un disegno di legge per determinare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep).

La proposta mira ad ottenere dal Parlamento la delega al Governo per definire questi livelli, adempimento preliminare per l'autonomia regionale differenziata. In pratica, è una delega che il Ministro richiede per se stesso, essendo lui il dominus del procedimento per giungere a tale deleteria autonomia differenziata.

Il Consiglio dei Ministri, stanti i patti di maggioranza per conseguire gli obiettivi di ciascuna componente politica (premierato, separazione carriere magistrati, autonomia differenziata), ha approvato la proposta ed è molto probabile che il Parlamento, data la corrispondente maggioranza, delegherà il Governo a legiferare.

Sul disegno di legge possono farsi le seguenti osservazioni.

La legge delega ed il Decreto delegato

Seppure lo strumento del decreto delegato appaia formalmente legittimo - si tratta infatti di disciplinare una materia che presenta molti aspetti tecnici, giuridici e finanziari assai complessi - va detto che tale strumento legislativo nelle mani



del Ministro Calderoli appare pericoloso e foriero di parecchie insidie per l'unità e l'indivisibilità della Repubblica nonché per l'uguaglianza dei cittadini (artt. 2, 3 e 5 della Costituzione).

Nel disegno di legge-delega, Calderoli prevede nove mesi per la determinazione dei Lep. Considerato che il Ministro utilizzerà il lavoro già svolto dalla Commissione per tali livelli (Clep - Commissione Cassese) c'è da credere che egli arriverà certamente a legiferare nel termine previsto.

Il Ministro non incontrerà al riguardo ostacoli significativi

perché i pochi passaggi previsti dalla procedura sono congegnati in modo tale che gli organi preposti al controllo avranno scarsa capacità di incidere sul testo con efficaci emendamenti o con significative correzioni successive. Non lo potrà fare la Conferenza Unificata delle Regioni perché in essa predomina una maggioranza analoga a quella parlamentare; si è già visto come tale maggioranza è stata prona ai diktat di Calderoli al momento dei preliminari pareri sull'autonomia



segue dalla pagina precedente

• MANCINI

differenziata di fine anno 2023 - primi mesi 2024.

Non lo potranno fare, per gli stessi vincoli di maggioranza, le apposite Commissioni Parlamentari cui il decreto legislativo sarà sottoposto per la prevista valutazione; anche in questo caso si è già visto come la stragrande maggioranza delle qualificate audizioni in Commissione (costituzionalisti, amministrativisti, economisti, autorevoli istituzioni) contrarie alla indicata prospettiva di autonomia differenziata siano state del tutto non considerate nel testo finale della legge Calderoli n. 86/2024.

Peraltro, in ogni caso, si tratta di valutazioni-pareri da esprimersi in tempi brevissimi (solo 30 giorni) e perciò inaccettabili data la complessità della materia e gli interessi pubblici in gioco. Per giunta si tratterà di pareri non vincolanti sicché il Ministro potrà proseguire disinvoltamente a prescindere dalle valutazioni eventualmente contrarie che, stanti i rapporti di forza politici, non saranno certo prevalenti.

Le materie, le funzioni ed i possibili trasferimenti dallo Stato alle Regioni

Ora va detto che nella bozza di legge-delega si prevedono quattordici "settori organici di materie" all'interno delle quali si intende individuare le "funzioni" ai fini della determinazione delle prestazioni.

Tale settori sono i seguenti: a) principi generali sull'istruzione; b) protezione dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; c) sicurezza e tutela del lavoro; d) istruzione; e) ricerca scientifica e tecnologica e supporto all'innovazione nei



settori produttivi; f) protezione della salute; g) nutrizione; h) organizzazione sportiva; i) pianificazione territoriale; l) porti e aeroporti civili; m) grandi infrastrutture di trasporto e navigazione; n) regolamentazione della comunicazione; o) produzione, trasporto e distribuzione dell'energia a livello nazionale; p) valorizzazione dei beni culturali e ambientali e organizzazione di attività culturali. Viene specificato che è esclusa la protezione della salute (lettera f) poiché i Lea (livelli essenziali di assistenza cioè il Lep della sanità) sono già vigenti.

Si tratta di quattordici "settori organici di materie" (così li definisce la bozza del disegno legge delega) rispetto alle ventitré materie previste dall'art. 117 della Costituzione. Tuttavia, questa riduzione non è effettiva perché si tratta solo di una mera riclassificazione con altro criterio. Al riguardo va ricordato che la

Corte Costituzionale ha escluso il trasferimento di "materie" dallo Stato alla esclusiva competenza delle Regioni perché ciò è in palese contrasto con la Costituzione (art.117, 3° comma). Ha però ammesso che specifiche funzioni relative a tali materie possano essere trasferite alle regioni che ne facciano richiesta sempre che venga rispettato il principio di sussidiarietà cioè l'obbligo di collocare la funzione nel livello più adeguato (Europa, Stato, Regione, Comuni) secondo le caratteristiche della funzione medesima e le esigenze del "bene comune".

Ora, siccome i quattordici settori organici si articolano ciascuno in molteplici funzioni e siccome queste possono essere oggetto di trasferimento, ne discende che l'autonomia differenziata può avere una dimensione eclatante fino al punto da privare lo Stato delle funzioni più importanti



[segue dalla pagina precedente](#)

• MANCINI

in favore delle Regioni che ne facciano richiesta.

Un esempio chiarirà meglio quanto andiamo dicendo: Con riguardo al solo settore "istruzione", si contano nel disegno di legge ben quindici articolazioni (articoli da 4 a 19 tra cui le funzioni relative ai piani di studio, alla formazione delle classi, all'edilizia scolastica, alla formazione personale docente, al diritto allo studio, e molto altro). In ognuna di queste articolazioni sono indicate, a loro volta, decine e decine di funzioni facendo riferimento generico ai titoli delle numerose leggi che vengono richiamate (vedi comma due di ciascun articolo dedicato all'istruzione).

Ne consegue che il numero complessivo delle funzioni dei quattordici settori organici delle materie è amplissimo (oltre 500) sicché è amplissima la possibilità di trasferirle alle Regioni che intendono acquisirle quale forma particolare di autonomia ex art. 116. 3° comma del nuovo titolo V della Costituzione.

La realizzazione del "disegno spacca Italia"

Si potrebbe così realizzare il

La proposta mira ad ottenere dal Parlamento la delega al Governo per definire questi livelli, adempimento preliminare per l'autonomia regionale differenziata. In pratica, è una delega che il Ministro richiede per se stesso, essendo lui il dominus del procedimento per giungere a tale deleteria autonomia differenziata.

disegno "criminoso" di Calderoli & co, di spacciare l'Italia assegnando alle regioni del nord che ne fanno richiesta gran parte delle funzioni o comunque le più importanti per garantire loro maggiore potere politico, legislativo ed amministrativo rispetto alle altre Regioni ed allo stesso Stato.

Tutto ciò creerà disordine e caos nell'ordinamento pubblico perché i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni sociali, dovranno rivolgersi per l'esercizio dei medesimi diritti civili e sociali o allo Stato o alla Regione a seconda del territorio dove risiedono o verso il quale, per mobilità od altro, intendono esercitare tali diritti. Con l'aggravante di diverse procedure, diversi presupposti e diverse graduazioni dei diritti stanti le diverse capacità, anche finanziarie, delle regioni favorite con l'autonomia differenziata. Insomma, un ulteriore e distruttivo distacco delle regioni ricche del nord rispetto a quelle del sud. Lo Stato, peraltro, dovrà comunque mantenere gli apparati e le relative spese per gestire la funzioni in riferimento alle Regioni che non si differenziano ed in più perderà capacità imperativa o negoziale con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, interessato alla funzione (concessioni, contratti pubblici, economie di scala, ecc.).

Il decreto delegato come grimaldello per spezzare l'Italia

C'è da temere che nessuno spazio avrà l'applicazione obiettiva del principio di sussidiarietà secondo cui bisogna valutare con la massima imparzialità a quale livello ottimale si può collocare ogni singola funzione (come si diceva: Europa, Stato, Regione, Comuni). Il Governo, stante la

matrice secessionista del Ministro ed il pactum sceleris di cui si è detto, è del tutto sbilanciato verso le regioni (beninteso quelle del nord) e la maggioranza parlamentare, pur di evitare una crisi che porterebbe allo scioglimento anticipato delle Camere, sarà acquiescente al volere del ministro e del partito leghista.

Va pure detto che in astratto la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni è cosa buona perché consente di misurare quanto le autorità pubbliche siano obbligate a garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e quanto sia, regione per regione, il distacco o il superamento tra gli attuali livelli e quelli essenziali. Tuttavia, in concreto, nelle mani di un Ministro clamorosamente secessionista, tale determinazione diventa invece il grimaldello per il successivo passaggio alle intese con le regioni del Nord a danno di quelle del Sud notoriamente lontane da tali livelli.

Con l'aggravante che i finanziamenti che il promesso legislatore prevede per eliminare il gap tra Nord e Sud sono solo teorici ed anzi assolutamente improbabili stante la insufficiente capacità finanziaria dello Stato già gravemente indebitato; incapacità e debito che si aggraveranno ulteriormente se lo Stato dovrà lasciare gran parte delle entrate fiscali alle Regioni che pretendono la differenziazione (il Veneto dopo il referendum farsa del 2017 chiese addirittura l'80% delle entrate fiscali originate nel proprio territorio !!!).

Una battaglia durissima

Si prospetta pertanto una



segue dalla pagina precedente

• MANCINI

battaglia durissima nella quale si dovranno ancora fare valere nelle Piazze, nel Parlamento e se del caso ancora davanti al Giudice delle Leggi i principi costituzionali di unità, indivisibilità della Repubblica ed uguaglianza dei cittadini e cioè, con espressione univoca e omnicomprensiva "il principio di non frammentarietà", secondo cui "quando la funzione attiene agli interessi dell'intera comunità nazionale, la sua

cura non può essere frammentata territorialmente senza compromettere la stessa esistenza di tale comunità, o comunque l'efficienza della funzione" (Sentenza Corte Costituzionale 192/24 in più passaggi ed in particolare al punto 4.2.1.). ●

(Questo articolo è un contributo al Gruppo di Lavoro dei Comitati NO AD, Tavolo Tecnico NO AD per lo studio e l'approfondimento delle problematiche sui livelli essenziali delle prestazioni)

Nel disegno di legge-delega, il ministro Calderoli prevede nove mesi per la determinazione dei Lep. Considerato che il Ministro utilizzerà il lavoro già svolto dalla Commissione per tali livelli (Clep - Commissione Cassese) c'è da credere che egli arriverà certamente a legiferare nel termine previsto.

CARACCIOLI: «PER I NOSTRI GIOVANI COMPETENZE NUOVE E IDENTITARIE»

Regione incrementa dotazione per "Vivi e scopri la Calabria"

È di 1 milione l'ulteriore somma stanziata dalla Regione per la misura "Vivi e scopri la Calabria", ideata per favorire «nei nostri giovani la scoperta, la conoscenza e la valorizzazione delle peculiarità identitarie e culturali del territorio calabrese». Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Maria Stefania Caracciolo, che, nel comunicare l'approvazione della graduatoria dell'Avviso pubblico in questione, annuncia anche il contestuale incremento della dotazione finanziaria dedicata alla specifica misura di ulteriori 938.865 € nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 – Azione 4 e 1. La misura è finalizzata a promuovere nei giovani calabresi l'acquisizione di competenze chiave, a partire da quelle trasversali, attraverso itinerari didattici integrativi, culturali e flessibili, realizzati in modalità mista, tra



pratiche laboratoriali (come i campi scuola) e visite guidate. «Per la Giunta Occhiuto, l'istruzione è uno strumento fondamentale per costruire una cittadinanza attiva e consapevole – aggiunge l'Assessore Caracciolo – ecco perché abbiamo deciso di incrementare i fondi a disposizione». L'Avviso, rivolto alle scuole primarie e secondarie di tutta la regione, ha registrato un'adesione significativa da parte degli istituti scolastici. Pertanto, al fine

di garantire una più ampia partecipazione e finanziare anche i progetti inizialmente risultati ammissibili ma non coperti per mancanza di fondi, la Regione ha disposto l'aumento delle risorse disponibili, portando così l'impegno complessivo a oltre 3,9 milioni di euro, riuscendo in tal modo a coinvolgere oltre 5mila alunni. «La risposta degli istituti scolastici dimostra che c'è una forte richiesta di esperienze educative che vadano oltre l'aula – sottolinea in conclusione l'Assessore Caracciolo – Grazie a questo ulteriore sforzo finanziario, abbiamo potuto accogliere un numero maggiore di progetti, rafforzando così il legame tra scuola, territorio e comunità, con l'obiettivo di formare studenti più consapevoli delle opportunità lavorative offerte dal territorio calabrese, rendendoli protagonisti del futuro di questa terra». ●

INFRASTRUTTURE, I LAVORI TERMINERANNO ENTRO FINE ANNO

Primo viaggio di collaudo per la Metropolitana di Catanzaro

È stato effettuato il primo viaggio di collaudo sulla Metropolitana Catanzaro. È sempre più vicino, infatti, il completamento dei lavori.

È quanto ha reso noto il Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria.

Sul primo dei due binari – nel progetto definiti linea A e linea B – che collegano le Stazioni di Catanzaro Sala e di Catanzaro Lido, i macchinisti di Ferrovie della Calabria, sotto la costante presenza e vigilanza dell'amministratore, Ernesto Ferraro, e dell'intero staff tecnico hanno fatto marciare un treno, percorrendo l'interezza della linea A e fermandosi in ogni stazione per effettuare le misure del caso.

L'avanzamento dei lavori sul resto

L'avanzamento dei lavori sul resto dell'opera continua spedito anche sul secondo binario, già interamente posato e che per la fine di maggio risulterà anch'esso percorribile come il binario A, così come è in corso il completamento delle finiture sulle 6 stazioni intermedie, con la finalità di conseguire per settembre l'autorizzazione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfsa) all'entrata in esercizio.



dell'opera continua spedito anche sul secondo binario, già interamente posato e che per la fine di maggio risulterà anch'esso percorribile come il binario A, così come è in corso il completamento delle finiture sulle 6 stazioni intermedie, con la finalità di conseguire per settembre l'autorizzazione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (Ansfsa) all'entrata in esercizio.

Senza sosta continuano anche i lavori sulla linea C, che dalla Stazione di Dulcino si sviluppa per raggiungere la Stazione di Germaneto passando per le due fermate intermedie di Campus e di Germaneto (ultima delle strutture in corso di realizzazione), il cui completamento è previsto nel prossimo autunno, così da consentire l'entrata in esercizio di tutto il tracciato metropolitano entro la fine dell'anno.

Nel corso della giornata i tecni-

ci – dal collaudatore al personale dell'organismo indipendente ferroviario, dal personale dell'ufficio del Rup a quello della direzione dei Lavori e di Ferrovie della Calabria – hanno provveduto a fare le rispettive valutazioni, in un continuo e propositivo confronto con l'appaltatore che ha dato prova di grande rigore e dedizione.

Sotto il coordinamento del direttore generale del Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici, Claudio Moroni, subentrato nell'ultimo anno e mezzo quale Rup anche in ragione delle sue specifiche competenze tecniche, si è quindi proceduto a superare problematiche che da diversi anni giacevano irrisolte e rendevano difficilmente possibile il completamento dell'opera: in cantiere al momento lavorano oltre 350 unità di personale che stanno superando positivamente gli step previsti dal cronoprogramma. ●

OGGI IL MINISTRO ALLA CITTADELLA DI GERMANETO

Nuovo appuntamento stamattina a Catanzaro per il ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo nel quadro dell'iniziativa "Facciamo semplice l'Italia. La parola ai territori".

L'appuntamento è finalizzato per condividere e realizzare insieme i progetti che riguardano la Pubblica amministrazione.

Si tratta di un percorso di ascolto lungo tutto il Paese del ministro Paolo Zangrillo, realizzato dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Il roadshow, giunto al diciottesimo appuntamento, prende il via dalle ore 10.30 alla Cittadella Regionale "Jole Santelli" in Viale Europa a Germaneto.

L'iniziativa si apre con i saluti istituzionali: presenti insieme al ministro Paolo Zangrillo, il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, il Sindaco della Città di Catanzaro, Nicola Fiorita e il Sot-

"Facciamo semplice l'Italia" con Zangrillo



tosegretario di Stato all'Interno, Wanda Ferro.

A seguire i tavoli tematici con un focus sui sistemi della semplificazione e digitalizzazione nella Pubblica amministrazione. Al ter-

mine è previsto l'intervento del Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo che concluderà i lavori.. ●

È IL PRIMO DI TRE INCONTRI A CURA DI UNIONCAMERE CALABRIA **Il webinar "Zes/Zls: le opportunità per le imprese"**

Si intitola "Zes/Zls: le opportunità per le imprese" il webinar in programma questa mattina, alle 10, promosso dalle Camere di commercio calabresi, guidate da Unioncamere Calabria con il supporto tecnico di Uniontrasporti s.cons.r.l., nell'ambito del "Programma Infrastrutture" a valere sul Fondo di Perequazione 2023-2024 di Unioncamere italiana, per sensibilizzare e informare sulle tematiche del Pnrr.

L'evento è il primo di un ciclo di webinar in programma tra maggio e luglio 2025, si rivolge alle imprese ed ai principali stakeholders territoriali e si propone di favorire una migliore comprensione delle opportunità derivanti dal completamento del Pnrr, del nuovo contesto e dei nuovi strumenti disponibili.

Nel corso del webinar verranno presentati gli strumenti istituiti per favorire lo sviluppo delle imprese presenti e l'insediamento di nuove attività. Gli altri incontri sono: - Venerdì 6 giugno 2025 - h 10:00-12:00

"Green Ports: un futuro sostenibile per i porti italiani" Aumentare la dinamicità e la competitività del sistema portuale italiano in un'ottica di riduzione delle emissioni climateranti. - Giovedì 10 luglio 2025 - h 10:00-12:00

"La declinazione della logistica sostenibile nell'agroalimentare: un'opportunità strategica per le imprese" Il concetto di sostenibilità lungo tutta la filiera: dalla produzione alla trasformazione, distribuzione e commercializzazione del prodotto.

FABRIZIO D'AGOSTINO RIELETTO PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI CALABRIA

L'assessore Calabrese: «Sarà una stagione estiva straordinaria»

Idati in nostro possesso confermano che sarà una stagione estiva importante, siamo sulla buona strada, bisogna puntare ad un turismo di qualità, migliorando l'accessibilità e i servizi turistici». È quanto ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, partecipando all'assemblea di Federalberghi Calabria, che ha confermato presidente Fabrizio D'Agostino.

Assieme a D'Agostino, per il prossimo quinquennio, lo affiancheranno Giovanni Notarianni (Vice Presidente), Giancarlo Formica (Vice presidente Vicario), Helen Loiacono (delegata Federalberghi giovani), Maurizio Baggetta (componente direttivo regionale prov. di Reggio C.), Damiano Sposato (componente direttivo regionale prov. di Crotone), Domenico Loiacono (componente direttivo regionale prov. di Vibo Valentia), Flora Fabiano e Filomena Greco (componenti direttivo regionale prov. di Cosenza), Francesco Montesano (componente direttivo regionale prov. di Reggio Calabria).

Infine sono stati designati, quali rappresentanti di Confcommercio in seno al direttivo, Antonella Tarantino (Cosenza), Fabio Giubilo (Reggio Calabria) e Giovanni Ferrarelli (Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia).

«Ringrazio gli albergatori calabresi per fiducia che ci hanno voluto confermare – ha detto il neo eletto presidente Fabrizio D'Agostino – lavoriamo tutti per il nostro turismo e per la nostra Calabria».



Molto partecipato l'incontro sui temi del turismo, che di fatto ha dato il via alla stagione estiva.

Tra gli ospiti intervenuti: Salvatore Scarpino (Presidente dell'Ente Bilaterale Regionale del Turismo Calabrese) e Raffaele Rio (neo dirigente generale del Dipartimento Turismo della Regione Calabria). L'assessore Calabrese, insieme al presidente D'Agostino ed al vice presidente Notarianni, si sono soffermati sulle nuove tendenze del settore, con un focus su innovazione, sostenibilità e qualità per migliorare l'offerta turistica calabrese.

Il secondo panel è stato dedicato al turismo Open Air e le nuove opportunità offerte dalla nuova Leg-

ge Regionale 14/2025 dedicato al turismo all'aria aperta, le vecchie norme risalivano al 1986 – ossia a 38 anni fa.

Ne hanno discusso il consigliere regionale Antonello Talerico (promotore della nuova legge) Marco Sperapani, direttore Nazionale Faita (Federazione delle Associazioni Italiane dei complessi turistico ricettivi all'Aria aperta) e Giancarlo Formica (Componente del direttivo regionale Federalberghi e Presidente Consorzio Ecotur - Operatori turistici Riviera dei Cedri).

Al termine della giornata di lavoro tanti premi e riconoscimenti oltre ad una degustazione di prodotti calabresi. ●

LA PROPOSTA / SALVATORE MARTILOTTI

Il borgo marinaro di Schiavonea come piattaforma per l'ittiturismo

Avviare iniziative e progetti innovativi puntando, in questa fase di grandi cambiamenti, su diversificazione e innovazione per nuove opportunità di sviluppo e occupazione della pesca costiera artigianale per attivare le opportunità messe a disposizione, in questa programmazione 2021/2027, dall'Unione europea. In particolare, qui sul litorale di Corigliano-Rossano sarebbe opportuno uscire da "una visione obsoleta" abbandonando logiche progettuali e gestionali non in linea, a nostro parere, con lo sviluppo inter-settoriale dell'economia costiera puntando ad un ruolo da protagonista nella gestione del "Gal Pesca Ionio" a guida di una società di capitali ma sotto la stretta sorveglianza della Regione Calabria con timonieri un rappresentante dell'area di Soverato (nuova nomina) per il Gal Ionio e uno del Gal Tirreno dell'area di Scilla (da circa venti anni alla guida di questo strategico strumento). Sul litorale Sibarita silenzio assoluto, la nostra classe politica tace e nessun intervento dei nostri rappresentanti Istituzionali. Non sarebbe opportuno, invece, invertire rotta per essere chiamati, magari con il sostegno della Regione, a un ruolo da protagonista nella gestione del "Gal Pesca Ionio", strumento strategico della PCP?

A nostro avviso dovrebbe essere un ruolo dovuto per la consistenza della flotta, degli occupati e del valore del PLV. Un ruolo e una funzione da protagonista, come spesso ricordato da Bruxelles, per gli indicatori che



rappresenta il litorale della Piana di Sibari. Allo stato attuale l'alto ionio con Schiavonea e Trebisacce rappresenta una parte molto rilevante della pesca calabrese con una storica presenza della piccola pesca artigianale nelle due Comunità costiere.

Pertanto, non è più rinviabile gestire da protagonista il "Gal Pesca Ionio" non solo per la consistenza della flotta artigianale, ma anche per contribuire a risollevare le sorti della piccola pesca, avvolta da una cronica crisi storica per la mancanza di punti di sbarco sugli arenili antistante i Borghi marinari e carenza di servizi pesca. Invertire rotta per assicurare un futuro alla piccola pesca artigianale in modalità inter-settoriale nell'ambito dell'economia costiera. Qui a Corigliano Rossano sorvoliamo sul "colpo al cuore" realizzato dal Comune con fondi Ue/Pesca che non ha risolto nessun problema. Oggi, a parere del Comitato Pescatori Artigianali, non è più rinviabile un cambio di passo per risollevare le sorti dei piccoli pescatori artigianali,

ma per farlo serve una forte attenzione a partire dal coinvolgimento di tutta la categoria, non soltanto di "quella che piace di più". Allo stato attuale, è prioritario garantire una presenza legale delle piccole imbarcazioni dei pescatori artigianali, lì nel Comparto n.3 che rappresenta la storica spiaggia dei pescatori di Schiavonea.

Ma, soprattutto, non è più rinviabile organizzare i servizi previsti dall'art. 20 nel comparto n.3 come indicato dal Piano di Spiaggia AU di Corigliano per avviare a soluzione una questione complessa che potrebbe mettere in discussione lo stesso futuro di una antica attività di pesca che rappresenta la storia e l'identità del Borgo marinaro. Con un ruolo da protagonista nel "Gal Pesca Ionio" e in sede locale con l'organizzazione dei servizi pesca, finalmente, si potrà parlare di futuro della pesca artigianale e rilanciare, magari, da parte del Comune l'idea-progettuale del "Borgo marinaro come piattaforma dell'Ittiturismo".

Inoltre, con la realizzazione dei servizi-pesca nel Comparto n.3 (Lotto area pescatori) si potrà istituire il "Punto di sbarco delle modiche quantità" destinate al consumo locale sbucate dai piccoli pescatori artigianali con la vendita diretta presso il "Mercatino ittico al consumo" per meglio valorizzare il "Prodotto ittico locale" con il marchio di qualità del "Pesce trasparente di Schiavonea" ed essere un attrattore per i consumatori. ●

[Salvatore Martilotti è presidente del Comitato Pescatori Artigianali]

IL PD DI
CITTANOVA

Sono due milioni e 600 mila euro la somma destinata alle Scuole di Cittanova, ottenuta grazie al Progetto presentato nel mese di febbraio 2022 dall'Amministrazione comunale dell'epoca ed ereditato da quella attuale.

Soddisfazione è stata espressa dal Circolo del PD "Francesco Vinci" di Cittanova, spiegando come «tali somme sono destinate ai lavori di demolizione e ricostruzione della palestra inerente la scuola media dell'Istituto Comprensivo "Luigi Chitti" e sono state ottenute per aver allora partecipato all'Avviso Pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito delle risorse del Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole finanziato dall'Unione europea con il Next Generation EU».

«Un importante risultato – si legge - frutto di una costante e primaria attenzione che nel corso degli anni scorsi è stata rivolta alle strutture scolastiche cittadine con l'obiettivo di migliorarne la qualità e rendere migliore la vivibilità della popolazione studentesca».

«L'attività fisica è, infatti, indispensabile – continua la nota dei dem – per lo sviluppo psicofisico dei nostri ragazzi, specie in ambito scolastico. Questo intervento permetterà loro di fare attività fisica e, inoltre, potrà essere una soluzione per l'attività di molte associazioni sportive cittadine che potrebbero utilizzarla negli orari extrascolastici».

«In tal senso – si legge – stupisce la nota stampa dell'attuale amministrazione comunale con la quale si vorrebbe fare intendere all'opinione pubblica che si tratta di un

Due mln per ricostruire palestra Scuola "Chitti"



risultato ottenuto da questa compagnia e che la precedente amministrazione comunale, citata con uno striminzito inciso, aveva semplicemente "iniziato l'iter"».

«Una diversa onestà intellettuale e istituzionale – dicono i dem – avrebbe richiesto una differente narrazione più confacente alla verità dei fatti. Il finanziamento odierno è figlio del Progetto la cui candidatura è stata presentata nel 2022 e che, pur essendo già in graduatoria, a causa delle risorse insufficienti, non era stato finanziato in prima battuta ma successivamente, nel novembre 2024, con lo scorrimento di quella graduatoria e lo stanziamento di un ulteriore 15 per cento di risorse sulla dotazione iniziale, in considerazione dell'incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime».

«Vero è, invece – viene spiegato – che l'attuale amministrazione comunale ha rischiato di fare perdere i suddetti finanziamenti.

Infatti, da quando è stato pubblicato il Decreto il 14 novembre 2024, allorché è stata pubblicata la graduatoria con il finanziamento per Cittanova, fino a quando l'Ente non ha ricevuto una comunicazione ultimativa da parte del Ministero che ne sollecitava l'adesione, non era stata prodotta alcuna iniziativa utile, sconoscendo, verosimilmente, anche del finanziamento ottenuto dal Comune per la ricostruzione della Palestra del "Luigi Chitti"».

«Oggi, il nostro sincero auspicio è che le ingenti risorse -diversi milioni – ereditate da questa amministrazione grazie al lavoro e alle scelte degli anni scorsi non vengano perse né mal gestite. Vigileremo, come Partito Democratico, – conclude la nota – affinché ciò non accada e perché la realizzazione dei lavori in corso e di quelli programmati corrisponda agli obiettivi per cui sono stati progettati e agli interessi generali della comunità cittanovese».

LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA

Inaugurata l'Officina delle Idee "Adriano Olivetti"

È stata inaugurata, nei giorni scorsi dalla Camera di Commercio di Cosenza, l'Officina delle Idee Adriano Olivetti, uno spazio interno dedicato alla riflessione, alla condivisione e alla valorizzazione delle idee, ispirato ai principi e ai valori della cultura olivettiana.

La cerimonia si è aperta nella Sala Petraglia con la proiezione del documentario "Città dell'uomo", realizzato da Andrea De Sica e messo a disposizione dalla Fondazione Adriano Olivetti. Hanno preso parte all'evento la Presidente della Fondazione, Cinthia Bianconi, e il Segretario generale, Beniamino de' Liguori Carino.

Con la creazione dell'Officina delle idee Adriano Olivetti, la Camera di Commercio di Cosenza intende offrire ai propri dipendenti e collaboratori un luogo di aggregazione informale, progettato per favorire il confronto, la nascita di nuovi progetti e momenti di condivisione all'interno dell'ente.

«Oggi inauguriamo non solo uno spazio fisico – ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri – ma un simbolo della nostra comunità organizzativa: un luogo in cui operare quotidianamente con spirito creativo, facendo dell'innovazione e della centralità della persona i punti cardinali del nostro agire. L'Officina delle idee rappresenta l'impegno nel dare concretezza ai valori che ci ispirano, nella scia del pensiero e dell'opera di Adriano Olivetti».



«Il rapporto con la Camera di Commercio di Cosenza è ormai decennale – ha dichiarato il Segretario Generale della Fondazione Adriano Olivetti, Beniamino de' Liguori Carino – e oggi viviamo un momento che rafforza un legame autentico. L'Officina delle idee rappresenta un luogo concreto che incarna lo spirito olivettiano: non solo uno spazio fisico, ma un simbolo della centralità della persona nel lavoro e nella comunità. Le idee di Olivetti superano i confini del tempo, e qui trovano nuova forma».

«Non siamo qui soltanto per ricordare Adriano Olivetti – ha aggiunto la Presidente della Fondazione, Cinthia Bianconi, – ma perché questa Camera di Commercio dimostra ogni giorno di saper mettere in azione il suo pensiero. Qui i valori olivettiani diventano pratiche

vive, capaci di generare benessere, responsabilità e innovazione».

Il nuovo spazio si inserisce nel percorso di collaborazione che da tempo lega la Camera di Commercio di Cosenza alla Fondazione Adriano Olivetti, di cui è esempio anche il Premio Nazionale Adriano Olivetti per imprese e scuole, promosso con l'obiettivo di diffondere una cultura d'impresa innovativa, responsabile e orientata alla persona.

L'Officina sarà gestita in forma autonoma, come spazio di lavoro collaborativo, dove sarà possibile fermarsi per una pausa, partecipare a incontri informali o semplicemente favorire l'interscambio di idee, secondo il principio della fiducia e della responsabilità condotta. ●

ALL'IPSEO A WOJTYLA DI CASTROVILLARI

Successo per il seminario sulla Cipolla bianca

È stato un successo di pubblico, a Castrovilliari, di studenti e addetti ai lavori, per il seminario "La cipolla bianca di Castrovilliari, dalla terra alla tavola", promosso dall'IIS Ipseoa Ipsia Da Vinci in collaborazione con Arsac e con "lo Studio di Francesco", sotto il patrocinio del Comune di Castrovilliari e svoltosi all'Ipseoa Wojtyla. Il professor Luigi Blotta, nella sua introduzione, ha parlato dell'importanza di valorizzare la cipolla bianca e il suo substrato culturale e storico, con un occhio alla tutela ambientale.

Introdotto dalla lettura di un brano tratto dall'enciclica "Laudato Si'" di Papa Francesco da parte della studentessa Alessandra La Pegna, i relatori hanno subito improntato i loro interventi su questo prodotto locale che coniuga i temi della tradizione, del territorio e della qualità. Il Dirigente scolastico, dottoressa Immacolata Cosentino, ha dato il benvenuto ai relatori, evidenziando la volontà di considerare lo sviluppo di questo evento in future tappe che vorranno esplorare l'argomento da tanti punti di vista, non ultimo quello del ruolo del turismo enogastronomico come leva dell'economia locale, all'interno del quale la promozione dei prodotti tipici come la cipolla bianca diventa una vera e propria strategia di marketing. Ha, inoltre, sottolineato, che l'Ipseoa Wojtyla si impegna costantemente per avvicinare i propri studenti a questi temi, motivandoli attraverso la partecipazione a progetti come quello che li ha visti quest'anno vin-



citori del primo premio nella Case Conferenze del Superscienzeme dell'Unical, grazie al trattamento di una membrana intelligente in grado di verificare la presenza dei pesticidi negli alimenti.

La parola è passata, quindi, al vicesindaco Nicola Di Gerio, il quale ha dapprima ringraziato l'istituto per aver inteso riunire produttori, ristoratori e consumatori, evidenziando che dal 2021 è iniziato un percorso di valorizzazione della cipolla bianca, raggiungendo, in quattro anni, risultati importanti, come l'attribuzione la denominazione De.co. Ha poi ricordato che la cipolla bianca si coltiva oggi in dieci/dodici ettari di territorio grazie alla nascita, nel 2024, di un'associazione di venti produttori che riescono così a garantire una produzione che copre quasi tutto l'anno.

L'intervento del dott. Luigi Gallo,

divulgatore dell'Arsac, il quale ha all'attivo la collaborazione con varie istituzioni e numerose pubblicazioni sulla cipolla e altri prodotti del territorio, ha messo in evidenza l'importanza di tutelare la biodiversità animale. Ha, inoltre, tracciato un excursus sulla storia della cipolla bianca: questo dolcissimo prodotto è stato capace di adattarsi al clima e al territorio generando, fino agli anni 70, risorse economiche in zone come la valle del Coscile o i Jardini e Cammarata. Un tempo, come ha ricordato il dott. Gallo, la cipolla bianca di Castrovilliari veniva barattata con il formaggio dei pastori di Terranova del Pollino.

Michela Caligiuri, presidente dell'ARSAC, in collegamento video, ha elogiato la bella iniziativa per il territorio di Castrovilliari che sensibilizza i giovani verso il mondo



segue dalla pagina precedente

• CASTROVILLARI

dell'agricoltura e del turismo, sottolineando l'interesse mondiale per la Calabria e le sue eccellenze nella biodiversità, nonché il bisogno di valorizzarle attraverso una cooperazione di tutti. La dottoressa Caliguri ha poi ricordato che gli istituti scolastici, in particolare gli istituti professionali, giocano un ruolo prezioso e indispensabile per accompagnare i giovani al lavoro. E' stat, quindi, la volta di Pasquale Stabile, presidente associazione produttori cipolla di Castrovilliari,

il quale ha ringraziato la scuola e il comune di Castrovilliari per averli supportati in tutti i passaggi, sia per la cipolla fresca che secca, attraverso anche tutti i trasformati e ha invitato i presenti a partecipare al festival della cipolla al prossimo luglio.

La prima parte della manifestazione si è conclusa con la lettura della poesia "Ode alla cipolla" di Pablo Neruda, metafora della vita e invito a vedere nelle piccole cose la bellezza del creato, da parte degli studenti Antonio Cliae, Vilson Meta, Francesco Iannuzzi, Kleivin Fejzul-

la, Samuel Di Mare, Vincenzo Zaccaro. Giuseppe Di Mare, Domenico Favale e Carlo Pontevolpe, membri dell'associazione, hanno relazionato sulle varie trasformazioni della cipolla, come la caramellata o il paté.

Nella seconda parte del seminario la scuola ha offerto ai presenti una ricca degustazione di quanto emerso dai "laboratori del gusto", curati dagli abilissimi docenti Mario De Cristofaro, Silvana Gireffo, Giuseppe Cersosimo e Angelo Canonico, quest'ultimo ideatore del cocktail "DELiziosa Cipolla". ●

S'INAUGURA IL 9 MAGGIO ALLA PINACOTECA CIVICA

A Reggio la mostra "Io qui sottoscritto"

Il 9 maggio, a Reggio, alla Pinacoteca Civica, s'inaugura la mostra "Io qui sottoscritto, testamenti di grandi italiani", l'esposizione itinerante promossa dal Consiglio Nazionale del Notariato e dalla Fondazione Italiana del Notariato, che sta toccando importanti tappe in tutta Italia.

La mostra, inaugurata nel 2022 in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, rappresenta un vero e proprio patrimonio culturale, curato in un allestimento prestigioso. Grazie al Comitato Regionale Notarile della Calabria, presieduto da Maria Tripodi, e al Consiglio Notarile distrettuale di Reggio Calabria, presieduto da Achille Giannitti, l'esposizione, unica e preziosa, toccherà anche la nostra città.

La mostra raccoglie le ultime volontà di illustri italiani che hanno segnato la storia culturale e sociale del nostro Paese ma, in occasione della permanenza nella città dello Stretto, è stata arricchita ed impreziosita dai testamenti di quattro grandi calabresi.

Ed è proprio attraverso le volontà testamentarie che questi pregevoli personaggi si svelano al mondo nel modo più autentico, esprimendo appieno se stessi nelle proprie



volontà, le più intime, che spesso vanno oltre la sfera materiale per toccare quella inconfessata, spirituale e profonda, che ci racconta ben più di quanto scritto nero su bianco. Attraverso i loro testamenti, dunque, si rivelano in modo autentico, esprimendo pensieri e desideri per un emozionante viaggio tra parole che raccontano storie di vita, valori e legami.

La mostra, oltre ad essere un allestimento unico, grazie all'arricchimento di ulteriori documenti, sarà affiancata all'esito di un altro importante percor-

so intrapreso dal Comitato Regionale Notarile della Calabria che ha un valore aggiunto di notevole spessore: il progetto formativo "Notai a scuola per la legalità".

L'apertura della mostra, il 9 maggio, sarà sancita da una giornata inaugurale che si svolgerà tra Palazzo San Giorgio, con un momento di incontro e conversazione, e proseguirà presso la Pinacoteca civica per il classico taglio del nastro alla presenza di autorità e istituzioni.

A partire dal 10 maggio, l'esposizione sarà aperta al pubblico e alle scuole, offrendo un'occasione imperdibile per scoprire un pezzo significativo della nostra storia. ●

AL PARCO ACQUATICO S. CHIARA DI RENDE

Al via il Cosenza Comics and Games

Al via domani, a Rende, l'11esima edizione del Cosenza Comics and Game, il più importante evento dedicato al fumetto e alla cultura pop in Calabria.

Alle 10.30 è in programma la conferenza stampa dell'evento con la presenza dell'artista Giuseppe Palumbo. Nel pomeriggio, a partire dalle 16:00, sono inoltre previsti degli appuntamenti con il coinvolgimento degli altri artisti in mostra.

L'evento aprirà ufficialmente con l'inaugurazione delle mostre promosse dal Polo Culturale di Rende e che avranno luogo al Museo del Presente di Rende (CS), in Piazza R. Kennedy n.5. Per l'occasione verranno presentati tutti gli appuntamenti in programma nel corso del mese di maggio.

Le mostre selezionate quest'anno esploreranno tre argomenti estremamente cari al pubblico dell'evento e che sono il cuore pulsante dell'intero progetto: fumetto, videogiochi e miniaturismo.

Nel salone principale del museo sarà presente "Tra Guardie e Ladri", dedicata alla carriera del fumettista Giuseppe Palumbo. Con il patrocinio del Comune di Rende a cura di Sante Mazzei e Roberto Sottile, la mostra ripercorre la pluridecennale attività dell'autore materano: dagli esordi su Frigidaire, con "Ramarro, il primo supereroe masochista", attraverso la fantascienza di "EternArtemisia" e le narrazioni saggistiche di "Bazar Elettrico" e "Pasolini 1964", nate in seno al collettivo di ricerca Action30; fino alle biografie di personaggi fuori dagli schemi



come Pablo Escobar e Ludovico Nicola di Giura. All'attività d'autore, si affiancano le interpretazioni di grossi personaggi del mainstream a fumetti italiani, a cominciare da Martin Mystère, fino al Tex dello speciale Texone n.40 del 2024 e soprattutto Diabolik, il personaggio che da più lungo tempo è al centro della produzione di Palumbo. Tra guardie e ladri, tra luci e ombre, tra delicate mezzetinte e colori sgargianti, in una scorribanda di oltre 100 tavole originali, l'enorme curiosità per un linguaggio raffinato come quello del fumetto nelle tante fughe di un autore sui generis.

La seconda mostra porterà il nome di "Pixel Stories" e accompagnerà i visitatori in un viaggio senza confini.

Attraverso le foto scattate da Diego Lorenzi, sarà possibile scoprire un nuovo modo di osservare le potenzialità dello storytelling dei videogiochi.

Questo grazie ad una forma di espressione fotografica ancora agli albori: la virtual photography.

La fotografia virtuale, chiamata anche in-game photography, è l'arte di scattare foto all'interno dei videogiochi grazie ad una macchina fotografica virtuale, detta modalità foto.

Il medium più semplice e accessibile a tutti, la fotografia, permette di comprendere ed apprezzare il contenuto anche senza conoscenze specifiche sull'argomento.

Lorenzi ha l'obiettivo di mostrare come il videogioco possa essere interpretato in modo diverso dal suo occhio, ma soprattutto dal punto di vista dello spettatore.

Una foto può rappresentare un media complesso come quello videoludico in modo diretto e senza pregiudizi.

Tutte le foto della mostra sono state scattate grazie alla modalità foto presente all'interno del software nativo dei videogiochi e senza utilizzo di mod esterne.

La mostra è curata da Antonello Santopaoletti con il supporto di Videogiochitalia, uno dei portali di informazione dedicati all'argomento più importanti d'Italia.

Sarà infine presente una mostra inedita dedicata al mondo delle miniature artistiche e che ospiterà artisti di caratura internazionale. Realizzata dall'associazione Culturale I-Carli in collaborazione con il Road to Belgioioso, rappresentato da Mirko Cavalloni, la mostra ospiterà decine di miniature realizzate e dipinte a mano, curate nei minimi dettagli da altrettanti artisti specializzati. ●

DA MARIAPIA PORCINO E BUTRINT BATALLI

Il Rotary Calabria e il Rotary Albania uniti da un gemellaggio

di SARAH INCAMICIA

Il Governatore del Distretto 2102 Rotary International Calabria, Maria Pia Porcino insieme al Governatore del Distretto 2485 Albania Kosova Butrint Battali hanno siglato un protocollo di gemellaggio tra i due Distretti nel corso di una solenne cerimonia che si è svolta in uno dei palazzi storici di pregio, Palazzo Gagliardi, a Vibo Valentia. Una cerimonia sentita e di grande valore Rotariano quella del gemellaggio fra i due Distretti, alla quale hanno partecipato il Governatore Eletto Dino De Marco che ha voluto evidenziare la rilevanza del gemellaggio in direzione di una più solida e concreta azione di Service tra i due Distretti; il Governatore Nominato Giacomo Saccomanno che si è detto contento della firma del patto anche perché non fa che consolidare la visione del Rotary nel mondo. Il Governatore Maria Pia Porcino ha voluto evidenziare il fatto che il Gemellaggio sottoscritto, ha radici nel precedente anno Rotariano quando il Distretto albanese è stato costituito con la presenza di molti rappresentanti del Distretto 2102. “Oggi, ha detto Maria Pia Porcino si concretizza una volontà già in fieri e, siamo molto contenti di poterlo fare alla presenza delle autorità rotariane e dei tanti soci che con me hanno condiviso la gioia di questa splendida alleanza Rotariana”. Il Governatore del



Distretto 2485, Butrint Battali ha espresso parole di gioia per l'accoglienza e per la qualità dei progetti messi in campo con l'auspicio di incrementare e di raccogliere frutti ancora più nutriti per il futuro testimoniando un rapporto forte e solido. Particolare soddisfazione è stata espressa dalla Presidente della Commissione Gemellaggi, Maria Giovanna Fusca che ha seguito tutta la procedura per giungere alla sottoscrizione, anche se l'idea di un gemellaggio con l'Albania era già in nuce con l'espresso desiderio e volontà dei tanti soci rotariani di origine Arbëresh come peraltro sottolineato da Candida Marrazzo del Rotary Club Valle del Tacina “Centenario” di Petilia Policastro che ha preso la parola per ringraziare tutti per l'avvenuto gemellaggio,

“un'alleanza, ha sottolineato, che unirà ulteriormente le popolazioni con azioni di service sui territori interessati”. I Presidenti dei Rotary Club di Vibo e Hipponion, Club ospitanti la cerimonia, hanno portato il loro saluto a nome dei rispettivi Club, oltre ad avere collaborato fattivamente per la realizzazione della cerimonia. Per la presidente Rotary Club Hipponion Eleonora Cannatelli: “Costruiamo ponti non muri Un Gemellaggio importante tra il Distretto 2102 Calabria e il Distretto 2485 Albania-Kosova nella nostra antica Hipponion. Si rinnova un sodalizio antico, tra due popoli simili per Storia e Tradizioni. Forte il ricordo delle migrazioni in Calabria e della presenza della Cultura Arbereshe”. Per il Presidente del

>>>

segue dalla pagina precedente

• ROTARY

Rotary Club di Vibo Valentia , Pasquale Barbuto: "una cerimonia che segna un momento storico per i nostri distretti. Questo gemellaggio non rappresenta soltanto un'unione formale, ma l'inizio di un cammino condiviso, fondato su valori autentici: amicizia, cooperazione, e servizio". Va peraltro sottolineato che il Governatore del Distretto 2485 Albania-Kosova Butrint Batalli è giunto a Vibo Valentia con la moglie e la figlia più piccola, ospitati dal Distretto 2102 e dai Rotary Club di Vibo e Hipponion . Ospitalità molto gradita dagli ospiti venuti dall'Albania, in quanto hanno potuto , seppur, con una breve permanenza, visitare, accompagnati con a-

micizia rotariana, i luoghi magici della costa vibonese. Per entrambi i Governatori Maria Pia Porcino e Butrint Batalli si è trattato di un atto che mira ad unire le persone, oltre i confini geografici e culturali per un mondo più equo, solidale e pacifico, nel solco dei valori rotariani. La cerimonia, dopo i saluti istituzionali del sindaco della città e del direttore del Dipartimento di Criminologia la cui sede è proprio a Palazzo Gagliardi, vi stato uno scambio di doni tra i due Distretti per suggerire l'avvenuto gemellaggio. ●



VILLA RENDANO SARÀ TRA I PROTAGONISTI A Cosenza "Monumenti Aperti"

Sarà grazie all'impegno della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani se la città di Cosenza parteciperà, per la prima volta, alla manifestazione nazionale Monumenti Aperti, giunta quest'anno alla sua XXIX edizione, in programma dal 23 al 25 maggio.

L'iniziativa, nata per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano, coinvolgerà nel 2025 ben 87 città in 19 regioni, con un itinerario diffuso che renderà accessibili oltre 800 monumenti su tutto il territorio nazionale. Cosenza sarà rappresentata da Villa Rendano, dimora storica tra le più significative del tessuto culturale cittadino. La Villa, costruita alla fine dell'Ottocento, ospita oggi la sede della Fondazione Attilio ed Elena Giuliani e del Museo multimediale Consentia Itinera, realtà da sempre fortemente impegnata nella narrazione e valorizzazione dell'identità storica della città. L'apertura straordinaria di Villa Rendano costituirà un'occasione di rilievo per approfondire il valore storico, architettonico e culturale di un luogo che ha saputo coniugare la conservazione della memoria con una costante attività di ricerca, formazione e divulgazione. Co-



erenemente con la vocazione formativa dell'iniziativa, le visite saranno curate da studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Cosenza, appositamente formati per guidare il pubblico alla scoperta del monumento, offrendo una lettura attenta e documentata del suo significato storico e simbolico. Il progetto valorizza il ruolo delle nuove generazioni nella tutela del patrimonio e nella trasmissione della memoria,

promuovendo un modello di cittadinanza attiva e consapevole. Numerosi gli istituti scolastici cosentini che hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, riconoscendone il valore formativo e sociale. Tra questi: il Liceo Classico "B. Telesio"; il Liceo Scientifico "G.B. Scorsa"; il Liceo Scientifico "R. Misasi"; il Liceo Classico "Gioacchino da Fiore"; la Scuola Secondaria di Primo Grado "B. Zumbini". Con questa partecipazione, la Fondazione Attilio ed Elena Giuliani conferma e rafforza il proprio impegno nella diffusione della cultura e nella costruzione di un dialogo intergenerazionale basato sulla conoscenza, sul rispetto e sulla valorizzazione del patrimonio comune.